



Teramo, 1° ottobre 2026

CS 12/2026

Cimitero di Cartecchio: la Diocesi chiarisce ruoli e competenze e conferma l'impegno del Vescovo al fianco dei cittadini e dell'Amministrazione

In merito alle notizie diffuse in queste ore dagli organi di stampa locali riguardanti l'inaccessibilità di alcuni padiglioni presso il cimitero di Cartecchio, la Diocesi di Teramo-Atri ritiene opportuno offrire alcuni elementi di chiarezza, affinché non si generino dubbi o fraintendimenti tra la cittadinanza.

I padiglioni attualmente interessati dai provvedimenti di sicurezza non sono di proprietà della Diocesi, né rientrano nella sua gestione o responsabilità amministrativa. Le strutture appartengono in modo esclusivo alla *Confraternita di Maria SS. del Carmine e del Santissimo Sacramento* – ente dotato di una propria autonomia giuridica e patrimoniale – ed esse sono annesse al cimitero comunale. Va ricordato, inoltre, che la Confraternita è retta da diversi anni da una gestione commissariale. Trattandosi di dinamiche pregresse e complesse, delle quali la Diocesi non ha la responsabilità diretta, la risoluzione delle problematiche accumulate negli anni richiede passaggi articolati e non risolvibili nell'immediato.

Per questa ragione — come confermato anche da pronunciamenti della magistratura civile — la Diocesi non ha titolo né competenza per disporre interventi tecnici, né può sostituirsi a chi di competenza nella gestione degli immobili o nelle relative spese di manutenzione e ristrutturazione.

La Diocesi comprende profondamente l'amarezza, il disagio e la sofferenza di tanti cittadini e fedeli che in questi giorni vedono ostacolata la visita ai propri cari estinti. Il rispetto per i luoghi della memoria e la cura dei defunti sono valori umani e spirituali di primario rilievo.

Per questo motivo, il Vescovo desidera rassicurare la comunità: pur nei limiti delle proprie competenze, la Diocesi farà di tutto per non far mancare il proprio supporto. Il Vescovo si dichiara



Ufficio per le Comunicazioni Sociali

fin d'ora pronto a collaborare attivamente con l'Amministrazione Comunale di Teramo e con le autorità preposte, facendosi promotore di ogni utile momento di confronto che possa aiutare a individuare una soluzione rapida, concreta e condivisa per il bene della cittadinanza, nel rispetto dei defunti.